

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ISTRUZIONE (6^a)

SABATO 2 LUGLIO 1960. — *Presidenza del Vice Presidente TIRABASSI, indi del Presidente Bo.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Di Rocco.

In sede deliberante, il senatore Granata, in sostituzione del senatore Donati assente, riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Badaloni Maria e Codignola: « Norme per la partecipazione al concorso per esami e per titoli a trecento posti di direttore didattico in prova di cui al decreto ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 settembre 1959, n. 215 » (890), già approvato dalla Camera dei deputati, dichiarandosi favorevole alla sua approvazione.

Dopo brevi parole del senatore Bellisario e del Sottosegretario di Stato Di Rocco, anch'egli favorevole, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

In merito al disegno di legge d'iniziativa dei senatori Zanonì ed altri n. 883, iscritto al primo punto dell'ordine del giorno, il Sottosegretario di Stato fa presente che l'esigenza in esso prospettata, di includere cioè la laurea in lettere e filosofia tra i titoli validi per l'ammissione ai concorsi a posti di direttore didattico, è stata già accolta, per il concorso in atto, dal disegno di legge Badaloni testè approvato e, per il futuro, formerà oggetto di una norma del nuovo stato giuridico del personale insegnante. Chiede pertanto ai presentatori di voler ritirare il disegno di legge. Il senatore Caleffi, ricono-

scendo fondata l'osservazione del Sottosegretario, si riserva di ritirare il disegno di legge dopo aver riferito agli altri proponenti.

Il senatore Caleffi stesso illustra poi il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Tirabassi ed altri: « Ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici alle facoltà universitarie » (1076). Si svolge un'ampia discussione: i senatori Granata, Luporini, Bellisario, Donini e Caristia, favorevoli al disegno di legge, propongono tuttavia la soppressione della seconda parte dell'articolo 3 che concede alle Facoltà universitarie il diritto di sottoporre i candidati provenienti dagli istituti tecnici ad una prova per l'ammissione all'Università. Il senatore Russo manifesta invece qualche perplessità sull'opportunità di far accedere i diplomati degli Istituti industriali e per geometri alla facoltà di architettura. Il Sottosegretario Di Rocco, dopo aver espresso il parere favorevole del Governo sul disegno di legge, ed essersi rimesso alla Commissione circa la seconda parte dell'articolo 3, propone di aggiungere all'articolo 2 una norma che consenta l'accesso dei periti agrari alla facoltà di veterinaria.

Dopo ulteriori interventi del Presidente, il quale sottolinea l'importanza del disegno di legge, del senatore Marchisio e del senatore Baldini, il disegno di legge è approvato con l'emendamento aggiuntivo all'articolo 2 proposto dal Sottosegretario di Stato e con la soppressione della seconda parte dell'articolo 3.

Il senatore Bellisario, in sostituzione del senatore Moneti, illustra poi il disegno

di legge d'iniziativa dei deputati Caiazza ed altri: « Parificazione del trattamento di carriera del personale direttivo dei convitti nazionali a quello del personale direttivo degli educandi femminili statali » (959), già approvato dalla Camera dei deputati e fa presente anzitutto le difficoltà sollevate dalla 5^a Commissione in merito al problema della copertura. Dopo interventi del Presidente, del Sottosegretario di Stato Di Rocco e del senatore Russo, la Commissione approva il disegno di legge fissandone la decorrenza, se-

condo il suggerimento della Commissione di finanza, dal 1° luglio 1961.

Circa il disegno di legge d'iniziativa del deputato Paolo Rossi, n. 946, per il quale la Commissione di finanza ha dato parere contrario, la Commissione dà mandato al relatore e ai due vice Presidenti Tirabassi e Donini di prendere contatti con la predetta Commissione di finanza per studiare la possibilità di una diversa formula di copertura.

Licenziato per la stampa alle ore 13,35